

Anti-COVID

protocollo

Informazione sulle misure di sicurezza da adottare nel nuovo anno scolastico
per il contrasto ed il contenimento della diffusione del COVID-19
rivolto al **personale AMMINISTRATIVO degli Istituti di Istruzione**
(ASSISTENTI AMMINISTRATIVI, IMPIEGATI)

Relatore : Luca Corbellini
Specialista in sicurezza sul lavoro

VERSIONE 14/07/2020



STUDIO TECNICO LEGALE

C O R B E L L I N I



Studio AGI.COM. S.r.l.



Studio AGI.COM. S.r.l. - TUTTI I DIRITTI RISERVATI

Introduzione

STUDIO TECNICO LEGALE

CORBELLINI

 Studio AGI.COM S.r.l.

Perché siamo qui ?

Ci troviamo qui perché, il ruolo che rivestiamo all'interno del nostro Istituto, ci impone di comprendere appieno le dinamiche introdotte dal **«Protocollo anti-COVID»** per il nuovo anno scolastico.



COMITATO
TECNICO/SCIENTIFICO



Le indicazioni contenute nel Protocollo sono frutto di tante mani, quelle specialistiche del Comitato Tecnico Scientifico (C.T.S.), quelle più organizzative degli uffici ministeriali e sono state rielaborate sulla base dell'esperienza specifica dei singoli R.S.P.P., ma solo il datore di lavoro, ed il suo staff di collaboratori, potrà rifinirle al fine di personalizzarle ai singoli ordini di scuola ed ai singoli edifici.



MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE



STUDIO TECNICO LEGALE

CORBELLINI

Studio AGL.COM. S.r.l.

Perché siamo qui ?

In questi mesi abbiamo battezzato «Protocollo anti-COVID» cose diverse tra loro: per settimane ad esempio, ci siamo detti «aspettiamo il Protocollo» intendendo dapprima il

«**Documento Tecnico sulla rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico**», elaborato dal Comitato Tecnico Scientifico e relativo alle misure più specificamente tecniche (distanza tra i banchi, refezione, uso della mascherina etc.)

COMITATO
TECNICO/SCIENTIFICO



MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE

E poi il «**Piano scuola 2020/2021**» del Ministero dell'Istruzione, che contiene indicazioni più organizzative riferite all'attività didattica ed ai rapporti con gli Enti Locali.

Ai fini di questo breve corso informativo con il termine «Protocollo» intendiamo il **nostro Protocollo**, quello della nostra scuola, che parla dei nostri locali, delle nostre procedure e delle nostre abitudini.

STUDIO TECNICO LEGALE

C O R B E L L I N I

Studio AGL.COM. S.r.l.

Perché siamo qui ?

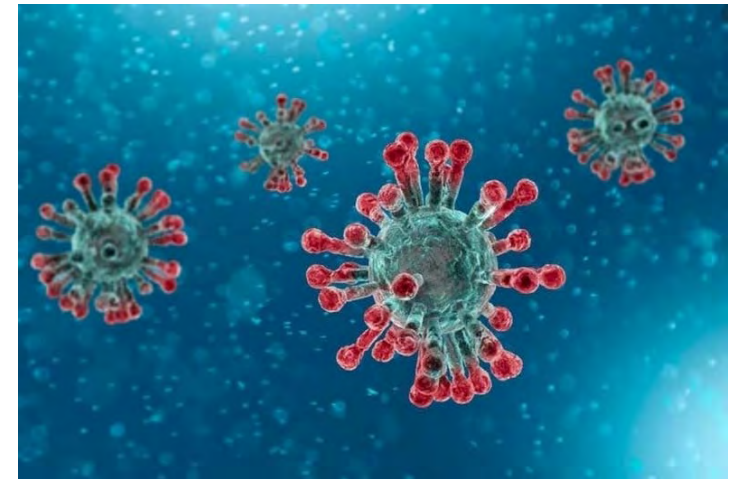
L'obiettivo del Protocollo è chiaro a tutti; fornire la formula affinché la nostra scuola possa affrontare in sicurezza questa nuova fase delicata, in cui siamo costretti alla **CONVIVENZA** con il virus denominato dagli scienziati

Nuovo Coronavirus SARS-COV 2

responsabile dell'insorgenza della malattia

COVID-19

che, come tristemente noto, può portare a gravi forme di insufficienza respiratoria, a polmoniti devastanti e in talune circostanze, anche alla morte.



Perché siamo qui ?

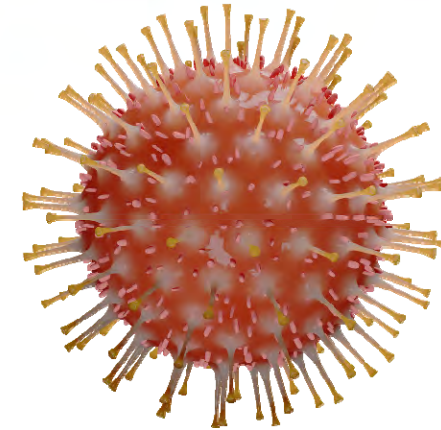
Cosa significa la sigla COVID-19 ?

CO sta per Corona

VI sta per Virus

D sta per Disease (che in italiano significa «patologia»)

19 è l'anno di comparsa



Il COVID-19 è pericoloso per tutti, però alcuni soggetti, adulti ma anche minori, con malattie o particolari terapie in corso, qualora dovessero ammalarsi, potrebbero avere conseguenze molto più gravi rispetto a quelle attese, è il caso dei **lavoratori fragili** categoria che deve essere attentamente monitorata dal Medico Competente.

Il nostro nemico

STUDIO TECNICO LEGALE

CORBELLINI

 Studio AGI.COM S.r.l.

Conosciamo il nostro nemico

Sappiamo per certo che ciascuno di noi, in questi mesi, si è fatto una cultura in questo campo, ma questo momento informativo non potrebbe essere definito tale se non affrontassimo, in poche slide, l'argomento SARS-CoV-2 dal punto di vista scientifico, per ricordare cos'è e quali sono le direttrici verso cui dobbiamo muoverci tutti per sconfiggerlo.



Conosciamo il nostro nemico

Il nuovo Coronavirus SARS-COV 2 innanzitutto è un **VIRUS**.

Un virus è un microrganismo piccolissimo che, per vivere, ha bisogno delle nostre cellule. Quando riesce ad infettare una cellula ospite, questa viene «costretta» a produrre rapidamente migliaia di copie identiche del virus originale, determinando così l'ammalamento dell'organismo che ospita il virus.

Una delle principali insidie di questo, come di qualsiasi virus è la sua

INVISIBILITA'

La dimensione di un microrganismo, come un virus, è tale da renderlo visibile esclusivamente al microscopio e questo induce chi di noi non sia perfettamente consapevole della sua esistenza e del suo comportamento, a «lasciarlo entrare» permettendo così il primo contatto (contagio) che poi, a causa del meccanismo di riproduzione velocissima di cui è capace, determina la diffusione interna al nostro organismo e quindi lo sviluppo della malattia.



Conosciamo il nostro nemico

Per essere precisi Il Coronavirus SARS-COV 2 è un **virus respiratorio** che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette, ad esempio quando starnutiscono o tossiscono o si soffiano il naso.

Scusateci per l'immagine sgradevole...

ma evidenza perfettamente quale tempesta di goccioline, ciascuna delle quali potrebbe contenere il virus, si determina ogni volta che uno di noi starnutisce o tossisce...



Conosciamo il nostro nemico

Ciascuna delle goccioline che abbiamo visto:

1) RIMANE NELL'ARIA



**E INALANDO TALE
MICROSCOPICA
GOCCIOLINA IN MODO
DEL TUTTO
INCONSAPEVOLE CI SI
INFETTA**

**2) CADENDO SI
DEPOSITA
SULLE SUPERFICI**

Tavoli, mensole, sedie...



QUALCUNO LA TOCCA

E si contamina le mani...



**E PORTANDO LE MANI
ALLA BOCCA, NASO E
OCCHI INTRODUCE IL
VIRUS NEL PROPRIO
ORGANISMO**

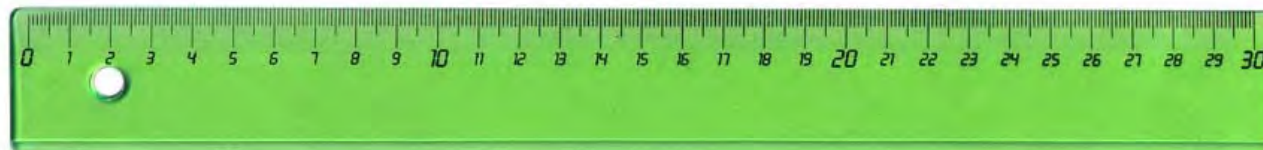


Conosciamo il nostro nemico

Quando il nostro organismo si infetta, in funzione di innumerevoli variabili che la scienza sta ancora approfondendo, possono determinarsi conseguenze molto diverse da persona a persona:

**DA POCO
O NULLA**

OLTRE IL 70% DEI
CONTAGIATI E'
ASINTOMATICA E
GUARISCE
SPONTANEAMENTE (*)



**FINO ALLA
MORTE**

CIRCA IL 9% DEI
CONTAGIATI E'
DECEDUTO (*)

I sintomi principali del COVID-19 sono:

- FEBBRE
- STANCHEZZA
- TOSSE SECCA

} SINTOMI PIU' COMUNI

- POLMONITE
- SINDROME RESPIRATORIA ACUTA GRAVE
- INSUFFICIENZA RENALE

} CASI PIU' GRAVI

(*) Dati Ministero della Salute aggiornati al 24/04/2020 - Estremamente variabili in funzione della modalità di calcolo.

Prevenzione e Protezione

Abbiamo detto che sono 2 le principali modalità con cui ciascuno di noi può entrare in contatto con il Coronavirus:

**INALANDO LE
MICROSCOPICHE
GOCCIOLINE EMESSE
DA UN SOGGETTO
CONTAGIATO**

**TOCCANDO CON LE MANI
LE GOCCIOLINE CADUTE E
PORTANDOSI POI LE MANI
ALLA BOCCA, NASO E OCCHI**

Compito fondamentale del Protocollo anti-COVID di Istituto è quello di prevedere misure di sicurezza che possano ridurre (tendendo ad azzerarle) le occasioni di contagio durante la attività scolastica, riconducibili a queste due modalità.



Prevenzione e Protezione

L'obiettivo è raggiungibile perseguendo queste linee guida generali che, sono quelle a cui si ispira ogni regola contenuta nel Protocollo:

PREVENIRE

**INALAZIONE DI
MICROSCOPICHE
GOCCIOLINE EMESSE
DA UN SOGGETTO
CONTAGIATO**



- EVITANDO GLI ASSEMBRAMENTI (soprattutto in luoghi chiusi)
- MANTENENDO LE DISTANZE TRA LE PERSONE (1 metro)
- INDOSSANDO DELLE MASCHERINE A PROTEZIONE DELLE VIE AEREE

**PROTEGGERCI DA QUELLE
CADUTE E PORTATE NEL
NOSTRO ORGANISMO
TOCCANDO CON LE MANI
LA BOCCA, NASO E OCCHI**



- PULENDO E SANIFICANDO I LOCALI E LE SUPERFICI
- EVITANDO DI TOCCARSI LA BOCCA, IL NASO E GLI OCCHI
- INDOSSANDO GUANTI E CAMICI



Misure di igiene generali

STUDIO TECNICO LEGALE

CORBELLINI

 Studio AGI.COM. S.r.l.

Misure di igiene generali

Prima di addentrarci nell'argomento oggetto di questo documento informativo, ossia il protocollo anti-COVID scolastico, ricordiamo quali sono le misure generali da adottarsi, tanto sui luoghi di lavoro, quanto in ogni altro luogo frequentato nella vita quotidiana:

Lava spesso le mani



Misure di igiene generali

**Evita il contatto ravvicinato
con persone con
patologie respiratorie**



Misure di igiene generali

**Evita abbracci e strette di
mano**



Misure di igiene generali

**Mantieni una distanza di
almeno un metro**



Misure di igiene generali

**Copriti bocca e naso se
starnutisci o tossisci ed
utilizza fazzoletti monouso**



Misure di igiene generali

Smaltisci i fazzoletti e le mascherine usate in un contenitore chiuso con apertura a pedale e non disperderli



Misure di igiene generali



**Evita l'uso promiscuo di
posate, bottiglie e bicchieri**

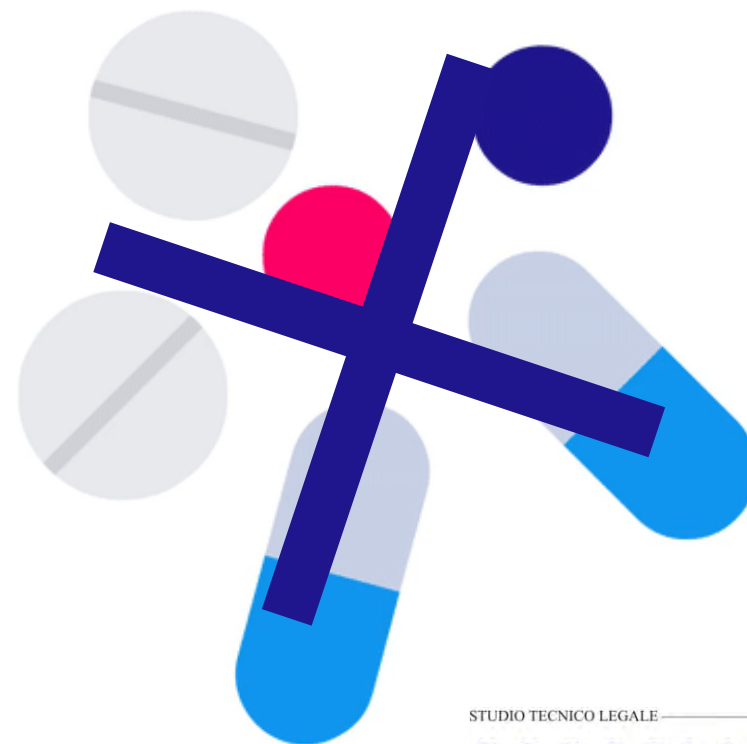
Misure di igiene generali

Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani



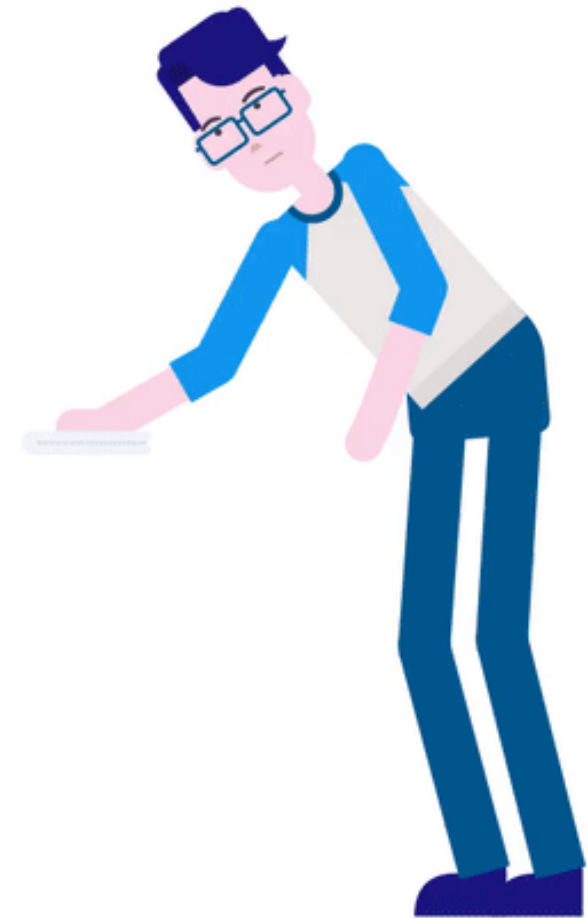
Misure di igiene generali

**Non prendere farmaci
antivirali e antibiotici senza
prescrizione medica**



Misure di igiene generali

**Pulisci le superfici con
prodotti igienizzanti**



Il Protocollo anti-COVID di Istituto

STUDIO TECNICO LEGALE

CORBELLINI

 Studio AGI.COM S.r.l.

Azioni preliminari
«La formazione»
«Il Comitato»
«La registrazione
degli accessi»

Altre azioni preliminari

FORMARE I LAVORATORI

Condividere con i lavoratori, docenti e non, le informazioni e le decisioni organizzative prese per contrastare la diffusione del COVID-19 è un tassello fondamentale e rientra tra gli obblighi del datore di lavoro in forza delle normative sulla sicurezza, ma, prima ancora, risponde all'obbligo morale di aiutare il nostro Paese ad uscire da questa terribile crisi.



Deve essere organizzata una formazione specifica in cui si parli del contenuto del Protocollo di Istituto.

Inoltre, nell'ambito della formazione di base dei neo-assunti (Accordo Stato-Regioni), almeno 1 ora di formazione specifica deve trattare il rischio biologico da SARS-CoC-2.

DEVE ESSERE ORGANIZZATA ON-LINE O IN VIDEOCONFERENZA

Altre azioni preliminari

COSTITUIRE UN «COMITATO PER L'APPLICAZIONE E LA VERIFICA DELLE MISURE DI SICUREZZA CONTRO LA DIFFUSIONE DEL COVID-19»

composto dal datore di lavoro (e/o suoi delegati), dalle Rappresentanze Sindacali e dall'R.L.S.

Compito del Comitato è quello di condividere con le rappresentanze dei lavoratori, tutte le scelte fatte, nonché vigilare sull'osservanza delle regole imposte a livello di singolo Istituto scolastico.



ESISTE DA SEMPRE L'OBBLIGO DI CONSULTAZIONE TEMPESTIVA DELL'R.L.S. RISPETTO AD OGNI QUESTIONE IN TEMA DI SICUREZZA

(Il datore di lavoro deve verbalizzare gli incontri e tenere traccia delle e-mail e delle videoconferenze fatte con RLS e delegati sindacali in genere)

Altre azioni preliminari

REGISTRARE GLI ACCESSI

Sono molti i motivi per cui è opportuno registrare gli accessi che avvengono a scuola: verificare il rispetto da parte del personale degli orari, limitare l'accesso di terzi nei locali, ricostruire il numero di presenti in caso di evacuazione.

Il Protocollo ne prevede uno in più, fornire all'Autorità Sanitaria che ne faccia richiesta, l'elenco dei presenti dei 14 giorni precedenti a tale richiesta, per ricostruire i contatti che un eventuale soggetto positivo ha avuto nelle ore e nei giorni precedenti alla diagnosi di positività.

La registrazione delle presenze di allievi e docenti si può ricostruire dal Registro, cartaceo o elettronico che sia;

Le presenze del personale ATA si possono ricostruire quasi sempre dal timbratore o consultando il software del badge.

Restano gli esterni ed i docenti quando sono presenti a scuola pur non avendo lezione, in questo caso ci sembra che l'unica possibilità sia quella di adottare un registro cartaceo da firmare all'ingresso ed all'uscita.



Misure specifiche «La mappatura degli spazi»

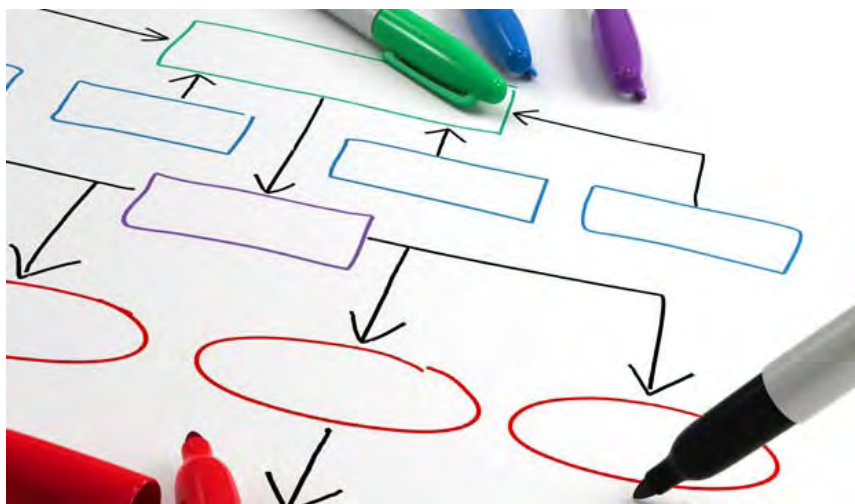
STUDIO TECNICO LEGALE

CORBELLINI

 Studio AGI.COM S.r.l.

Mappatura degli spazi

Subito dopo aver fatto gli ordini ed essersi assicurati che il materiale richiesto arrivi entro settembre, l'azione più urgente è quella della **mappatura degli spazi** all'interno di ogni edificio della nostra scuola al fine di determinarne la capienza, in tempo di COVID, e l'eventuale uso alternativo che sia possibile farne.



Nel valutare gli altri spazi occorre fare lo sforzo di immaginare una didattica diversa, capace di sfruttare locali che, per decenni, sono servizi ad altro e che, con piccoli interventi (imbiancatura, rifacimento impianto elettrico, sistemazione infissi, acquisto arredi etc.) possano essere recuperati.

Mappatura degli spazi

Dopo aver definito, per ciascun locale, la sua «**capienza COVID**», intesa come quella che garantisce il distanziamento tra le persone (adulti ed allievi) previsto dalle norme tecniche, è buona prassi che la stessa sia chiaramente indicata all'esterno del locale stesso.

Ripartiamo in sicurezza

**INGRESSO
PERMESSO AD
UN MASSIMO DI
PERSONE**



STUDIO TECNICO LEGALE
CORBELLINI
Studio AGLICOM S.r.l.

In questo modo, anche il supplente appena arrivato, avrà modo di verificare la capienza di ogni locale che intende utilizzare, senza consultare l'intero protocollo.

Oltre che fuori dalle aule, è bene indicarla fuori da laboratori, refettori, bagni e locali collettivi.

Al fine di determinare la «capienza COVID» i locali (comprese le aule) devono essere svuotati da tutti gli arredi non strettamente necessari !

Mappatura uffici

In una scuola, l'attività d'ufficio può essere declinata essenzialmente in due modi: quella dell'**ufficio singolo** (Presidenza, Vice-Presidenza, Ufficio del Direttore Amministrativo, Ufficio Tecnico), e quella dell'**open-space**, in cui spesso è presente uno sportello o un bancone per interfacciarsi con l'utenza.



Anche in un ufficio singolo avviene l'interfacciamento con altre persone, in occasione di un colloquio o di una piccola riunione, ma sicuramente con meno frequenza e con numeri, di solito, più ridotti.



In tutti gli uffici, il distanziamento delle postazioni e la separazione verso il pubblico sono essenziali !

Mappatura uffici

Il personale amministrativo o che, a vario titolo, svolge un'attività d'ufficio, al netto della possibilità di ridurre la numerosità adottando il «lavoro agile», viene ospitato in spazi areati in cui sia rispettato il distanziamento di 1 metro.



SE IL
DISTANZIAMENTO E'
RISPETTATO NON
SERVE INDOSSARE LA
MASCHERINA

Se ciò non è possibile, sarà sufficiente prevedere l'installazione di pannelli parafiato in plexiglass.



SCHERMO 50X75 H

SCHERMO 100X75 H



SCHERMO 30X50 H

SCHERMO 50X50 H

NE ESISTONO DI TANTE MISURE, DA
INSTALLARE SULLE SCRIVANIE E
ANCHE SUI BANCONI.
TALVOLTA PUO' ESSERE UTILE CHE
SIANO DOTATI DI FERITOIA PER
PASSARE I DOCUMENTI



Mappatura uffici

Nessun problema invece per quanto riguarda gli sportelli, poiché sono già stati creati con l'intento di proteggere, tra le altre cose, anche dal fiato e dai droplets (goccioline) degli utenti.



E' DA DIRE PERO' CHE, SE PREVEDIAMO LA FORMAZIONE DI LUNGHE CODE, POTREBBE ESSERE UTILE LA COLLOCAZIONE DI SEGNALETICA A TERRA (ANCHE SOLO SEMPLICI SEGMENTI) CHE INDUCANO VISIVAMENTE A MANTENERE IL DISTANZIAMENTO DI 1 METRO

Oltre a ciò, ciascun lavoratore deve disporre di gel lavamani e dovrà indossare la mascherina solamente se non riuscirà a rispettare il distanziamento di 1 metro dagli altri.
(ad esempio quando si alza e si muove dentro l'ufficio)



Mappatura uffici

Per concludere l'analisi degli uffici, occorre ricordare che, nel caso gli stessi siano dotati di impianti di raffrescamento o riscaldamento ad aria (split, pompe di calore), occorre adottare le seguenti precauzioni:

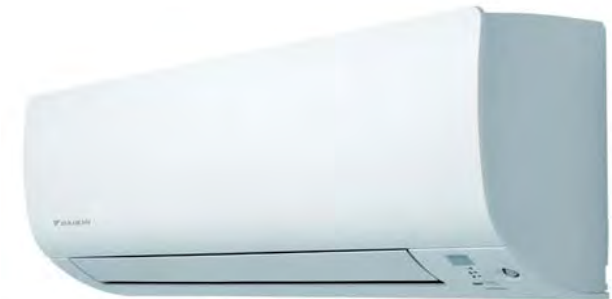
1) ACCENDERLI AL MINIMO

2) LASCIARE LEGGERMENTE APERTA LA FINESTRA

3) PULIRE I FILTRI CON CADENZA:

MENSILE nel caso di ufficio singolo
SETTIMANALE nel caso di ufficio dove
operano più lavoratori

NON SPRUZZARE IGIENIZZANTI DIRETTAMENTE SUI FILTRI IN QUANTO I VAPORI SAREBBERO RILASCIATI DURANTE IL FUNZIONAMENTO !!!



Misure specifiche «La regolamentazione di entrata e uscita»

STUDIO TECNICO LEGALE

CORBELLINI

 Studio AGI.COM S.r.l.

Regolamentare gli accessi

Una volta terminata la mappatura degli spazi, avendo individuato i locali che devono essere utilizzati, programmato gli interventi strutturali da eseguire e gli acquisti di arredi da fare (in accordo con l'Ente Locale per le scuole statali), un secondo passaggio importante è quello di **regolamentare gli accessi agli edifici scolastici**.



La questione **ENTRATA** e **USCITA** è di grande importanza al fine di ridurre la possibilità che si formino assembramenti nei corridoi, negli atri, nei cortili scolastici, all'esterno in prossimità dei cancelli, sugli scuolabus e addirittura, per le scuole secondarie di II grado, sui mezzi di trasporto pubblico.

ANCHE IN QUESTO CASO LA SCUOLA NON DEVE AGIRE DA SOLA, DEVE PROGETTARE L'INGRESSO E L'USCITA IN ACCORDO CON I GESTORI DEL TRASPORTO E DEI SERVIZI QUALI IL PRE E POST SCUOLA.

Regolamentare gli accessi

Per regolamentare gli accessi sono essenzialmente due le leve su cui possiamo agire:

gli ORARI

Lo scaglionamento dell'orario di ingresso è un'ottima possibilità per ridurre il numero di persone che si riversano sui cancelli per entrare e, conseguentemente, consente anche di organizzare meglio l'uscita.

Mentre alla **Scuola Primaria** possiamo giocare su uno scaglionamento di 10/15 minuti, alle **Secondarie** quasi sempre occorre prevedere scaglioni distanziati di 1 ora intera per permettere il regolare movimento dei docenti alle ore successive.

All'**Infanzia** bisogna verificare la possibilità di un ingresso «su appuntamento» o quasi visto il tempo necessario per vestire/svestire il bambino ed il generale divieto di far accedere i genitori a scuola.

gli SPAZI

Per abbattere il numero di allievi che accedono contemporaneamente a scuola condividendo gli stessi spazi, oltre a pensare ad uno scaglionamento orario, è possibile ragionare sulla suddivisione dei flussi.

Gli allievi possono accedere da **cancelli** diversi, che conducono a **portoni** diversi e poi a **rampe di scale** diverse che sbarcano su **corridoi** diversi.

Chi scrive ritiene secondario individuare INGRESSI ed USCITE diverse in quanto la nostra utenza entra ed esce per la totalità (o quasi) determinando di volta in volta un unico flusso e quindi scarsa possibilità di incontro.

IN VERITA' LE SCUOLE SECONDARIE HANNO UNA «TERZA LEVA» CHE E' QUELLA DEL RISCORSO ALLA DIDATTICA A DISTANZA

Regolamentare gli accessi

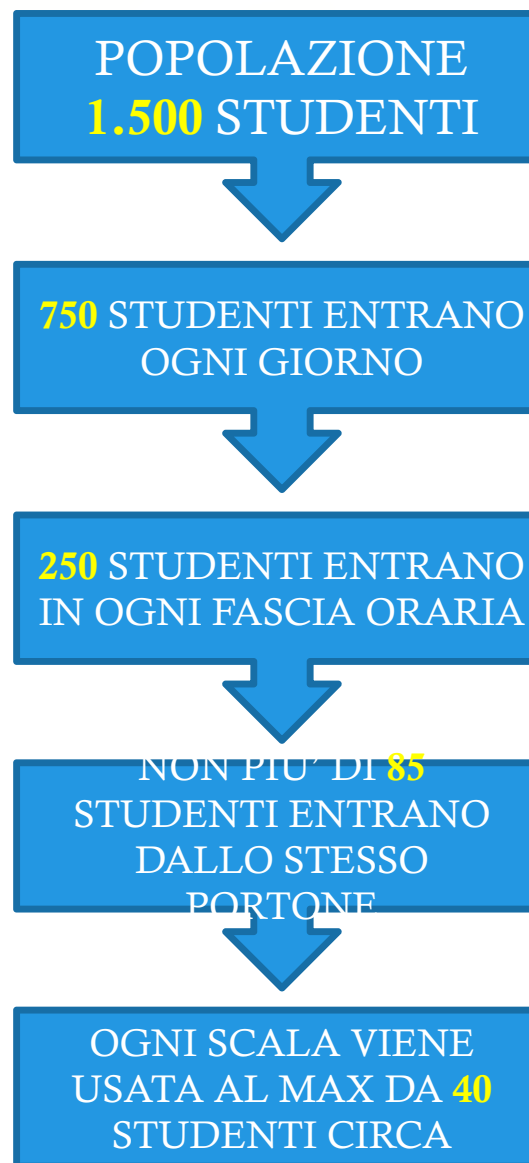
A titolo esemplificativo riporto la procedura attuata presso un popoloso liceo milanese:

A giorni alterni viene organizzata la didattica a distanza sul 50% della popolazione

L'accesso all'edificio avviene su 3 fasce orarie diverse: 08:00 – 09:00 – 10:00

Vengono individuati 3 portoni da cui consentire l'accesso all'edificio e al di fuori di essi viene misurata la temperatura

In funzione della posizione della classe viene consigliato l'uso di una specifica scala



NATURALMENTE L'USCITA
AVVIENE SEGUENDO LE STESS
REGOLE MA IN VERSO OPPOSTO

L'accesso all'infanzia

Anche in questo caso alla Scuola dell'Infanzia occorre prevedere regole specifiche, il motivo è presto detto: i bambini hanno bisogno di aiuto per essere spogliati e rivestiti, i loro effetti devono essere messi negli armadietti ma è fortemente sconsigliato permettere l'accesso a scuola dei genitori/accompagnatori.

Pur nel riconoscimento del fatto che si tratta di una criticità di non semplice soluzione, sono quasi infinite le proposte che si possono fare e che verranno attuate nelle scuole dell'infanzia a partire dal prossimo mese di settembre; ne proponiamo alcune per stimolare la riflessione stante che nessuna di esse può dirsi perfetta per ogni scuola:

ORGANIZZARE L'INGRESSO DEI BAMBINI SU UNA **FASCIA ORARIA AMPIA** (1/1,5h) SUDDIVISA IN TRATTI DI 10/15 MINUTI DA ASSEGNARE INDIVIDUALMENTE A POCHI BAMBINI PER VOLTA PER NON CREARE ASSEMBRAMENTI ALL'INGRESSO VISTO CHE LA SVESTITIZIONE DI CIASCUNO OCCUPERA' MINUTI

SE IL PERSONALE FOSSE INSUFFICIENTE, RICORRERE ALL'AIUTO DI EX DOCENTI IN PENSIONE O **VOLONTARI** AVENDO PERO' CURA DI SELEZIONARLI ACCURATAMENTE ANCHE VERIFICANDO AL CASELLARIO L'ASSENZA DI PRECEDENTI PER REATI CONTRO I MINORI COME PREVEDE LA LEGGE

SE LE SEZIONI DISPONGONO DI UNA **PORTA SUL GIARDINO**, VALUTARE LA POSSIBILITA' DI RICEVERE I BAMBINI DA QUELLA PORTA, COLLOCANDO ALL'ESTERNO (SE IL POSTO LO PERMETTE) UNA SEDIA DOVE SI POSSANO SEDERE PER CAMBIARE LE SCARPE PRIMA DI ACCEDERE

SE LA SCUOLA DISPONE DI UN **AMPIO ATRIO** E' POSSIBILE RICAVARE, ALL'INTERNO DI ESSO, UN'AREA IN CUI CONSENTIRE L'ACCESSO ANCHE AI GENITORI PER SVESTIRE I BAMBINI E RIPORRE VESTITI E SCARPE POTENDO CONTARE SU UN LUOGO RISCALDATO, AL TERMINE DELL'ORARIO DI INGRESSO IL PERSONALE DOVRA' IGIENIZZARE ESCLUSIVAMENTE QUEST'AREA

L'accesso all'infanzia

Parlando di accesso alla Scuola dell'Infanzia, vale la pena dire due parole circa la modalità di custodia degli effetti dei bambini (cappottino, scarpe etc.).

Essi devono essere collocati in modo da evitare il contatto con quelli degli altri, questo ovviamente può avvenire solo in due modi:

**Disponendo di
armadietti singoli**



**Collocandoli dentro
armadi comuni ma
all'interno di sacche, zaini
o sacchi in plastica (*)**



(*) AVERE QUALCHE SACCHETTO DI PLASTICA E' UTILE PER CHI SI DIMENTICASSE LO ZAINO COME AVVIENE NELLE PALESTRE

L'accesso all'infanzia

Ricordiamoci che da settembre sarà vietato portare oggetti (giocattoli, peluche etc.) da casa per utilizzarli all'interno della sezione.

Tale divieto va esteso anche agli allievi di tutti gli altri ordini di scuola e riguarda anche la cancelleria ed i quaderni che devono essere ad uso del singolo e portati a casa ogni giorno in modo da lasciare il più possibile libero lo spazio per consentire al personale ausiliario una rapida igienizzazione !!!



Misure specifiche
«Il comportamento da
tenere nei vari locali
della scuola»

STUDIO TECNICO LEGALE

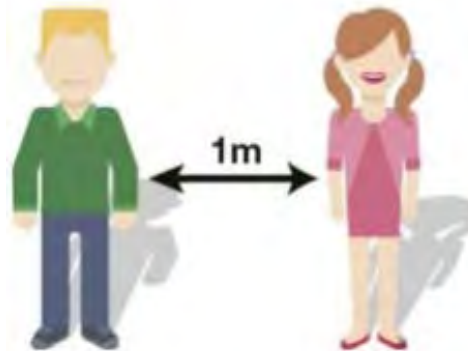
CORBELLINI

Studio AGL.COM. S.r.l.

Il comportamento da tenere sempre

Ovunque tu sia all'interno della scuola, le regole da seguire sono 2:

Mantieniti ad 1 metro di distanza da tutti gli altri



e, se proprio non riesci (ad esempio quando un allievo in classe deve alzarsi e recarsi alla cattedra oppure ai servizi), allora:

Indossa la mascherina



Il comportamento ai servizi igienici

Anche ai servizi la regola del distanziamento deve essere osservata, naturalmente in questo locale la capienza viene determinata dal numero di wc e di lavandini presenti.

1 persona per ogni WC chiuso

1 persona per ogni rubinetno (lavabo)

se più rubinetti sono collocati a poca distanza tra loro, li dovremo utilizzare in modo alternato, uno sì e uno no.



Se pensiamo che all'esterno si crei la coda, collochiamo adesivi da pavimento che indichino visivamente il metro di distanza da tenere.

Il comportamento ai servizi igienici

All'interno dei bagni è bene che sia collocato sia il dispenser per il sapone che quello per gli asciugamani di carta, per facilitare le operazioni di igiene delle mani.

E' da dire però che, le ridotte capienze e l'elevato numero di allievi presenti, potrebbe portare alla creazione di lunghe code fuori dai bagni che costituirebbero una forma di assembramento, quindi andrà incentivato l'uso del gel idroalcolico.

Dovrà essere regolato l'accesso ai servizi da parte degli allievi, non solo per il lavaggio delle mani, ma anche per l'espletazione dei bisogni fisiologici; se (e solo se) potremo contare su una buona vigilanza da parte del personale ausiliario, potrebbe essere sospeso il divieto di andare in bagno durante le lezioni per favorire una maggiore «diluzione» degli accessi nell'arco dell'intera giornata.



Utilizzo dell'ascensore

Per quanto riguarda i plessi dotati di ascensore si applicano le seguenti regole:

- 1) Se è possibile non lo utilizzo;
- 2) Se devo usarlo per forza, l'uso è consentito ad una sola persona per volta salvo che chi deve utilizzarlo non sia un minore degli anni 12;
- 3) Nel caso di minore di anni 12 (infortunato, con disabilità motoria o altro) dovrà essere accompagnato da un adulto ed entrambi, (fatto salvi i casi di esonero previsti per i minori di anni 6 e per i soggetti con disabilità tale da rendere impossibile l'uso della mascherina) dovranno indossare la mascherina;
- 4) La pulsantiera intera ed esterna dovrà essere igienizzata almeno una volta al giorno da parte del personale ausiliario.



Misure specifiche «La gestione dell'emergenza»

STUDIO TECNICO LEGALE

CORBELLINI

 Studio AGI.COM S.r.l.

Prove di evacuazione

Nessuno dei documenti tecnici scritti per la scuola si pronuncia rispetto all'obbligo di simulazione, almeno 2 volte all'anno nelle scuole di ogni ordine e grado e ben 3 volte all'anno negli asili nido, pertanto, in assenza di deroghe formali, tali obblighi **devono intendersi operativi.**



Stante il fatto che, durante le prove di evacuazione, si verifica una forma di assembramento «naturale» in prossimità delle vie di fuga ed al punto di raccolta che, al momento è vietato, chi scrive ritiene che un buon compromesso possa essere raggiunto seguendo queste procedure:

- 1) In una delle prime giornate di settembre, previo avviso, riproduciamo tutti i suoni (preallarme, ordine di evacuazione, rientro etc.) in modo che tutta la popolazione scolastica li senta e li memorizzi come suoni importanti a cui far seguire determinati comportamenti;
- 2) Il personale docente e gli studenti eseguono, almeno 4 volte all'anno, simulazioni «di classe» percorrendo in autonomia il percorso di esodo giungendo fino al punto di raccolta;
- 3) Il personale ausiliario addetto al suono dell'allarme, allo sgancio elettrico, alla chiusura del gas ed all'apertura dei cancelli viene informato in autonomia dal referente di plesso per la sicurezza.

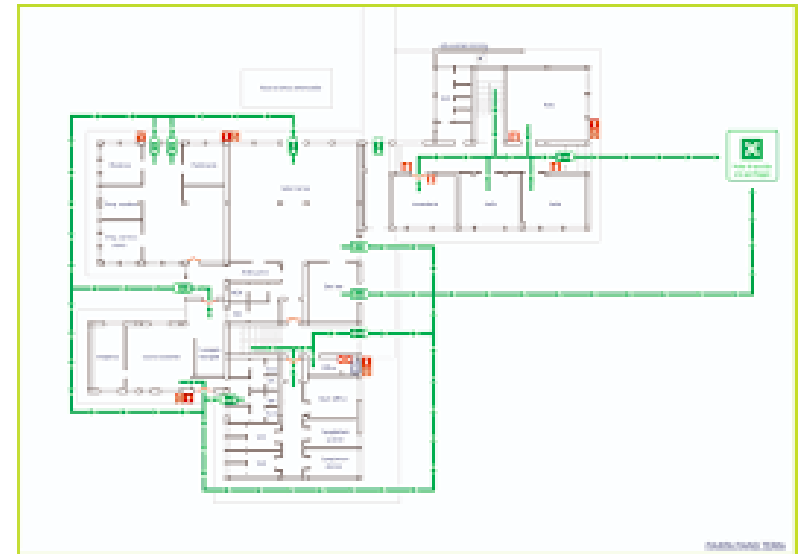
Di tale attività viene dato atto all'interno del registro...

Il piano di emergenza

Il fatto che, il prossimo anno scolastico, dovremo attivare alcune procedure nuove, **in linea di principio non incide sul PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE** del plesso scolastico, che rimane quello realizzato per gli anni scorsi.

Questo grazie al fatto che, i percorsi di esodo riportati nelle planimetrie affisse, prevedono già l'uscita da ogni locale, indipendentemente dal fatto che, tra lo scorso anno ed il prossimo, se ne faccia un uso diverso.

Ciò che invece determina la necessità di aggiornare l'intero piano è l'eventualità che alcuni spazi siano cambiati (abbattimento di pareti, creazione di nuovi ambienti etc.)



Infine, se nella ricerca di nuovi spazi si è reso necessario occupare locali esterni solitamente non in uso (oratori, saloni etc.) occorre verificare che gli stessi siano dotati di un piano di emergenza da recepire.

Misure specifiche «Misure di natura sanitaria»

STUDIO TECNICO LEGALE

CORBELLINI

 Studio AGI.COM S.r.l.

Interventi di primo soccorso

In ogni scuola, purtroppo, i piccoli infortuni sono all'ordine del giorno e devono essere gestiti con azioni di cura che comportano, quasi sempre, l'avvicinamento dell'addetto al primo soccorso ad una distanza dall'infortunato inferiore al metro.

La fase emergenziale in cui ci troviamo, impone procedure nuove, a tutela sia dell'infortunato che dell'addetto al P.S.

Stante che il SARS-CoV-2 è un virus respiratorio, la fase più critica è individuabile nella **rianimazione cardiorespiratoria** poiché la probabilità di contagio tramite la produzione di droplets e aerosol è elevata.

A tale proposito, la circolare del 05/06/2020 del Ministero della Salute ha fornito linee guida specifiche per gli operatori laici (non sanitari) che vanno nella direzione di **eseguire il massaggio cardiaco esclusivo senza ventilazioni.**

Per maggiori dettagli si pregano gli addetti al primo soccorso di prendere visione della circolare citata.



Interventi di primo soccorso

Grazie al cielo non sono frequenti i casi in cui un addetto al primo soccorso di una scuola debba garantire una rianimazione cardiorespiratoria.

Per i casi più semplici (sbucciature, tagli, traumi etc.) si rammenta :

- 1) Di attuare tutte le precauzioni normalmente in uso anche al di fuori dell'emergenza COVID quali indossare i guanti monouso;
- 2) All'interno della cassetta di primo soccorso è presente una visiera leggera antischizzi che deve essere indossata per ogni tipo di intervento;
- 3) Il contenuto della cassetta di primo soccorso è stato arricchito con mascherine FFP2/FFP3 e camici monouso che devono essere indossati (al posto della normale mascherina chirurgica) durante questo tipo di interventi.



Sorveglianza Sanitaria

IL RUOLO DEL MEDICO COMPETENTE

Il «**Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del COVID-19 negli ambienti di lavoro**» firmato il 24/04/2020 dalle parti sociali su invito del Presidente del Consiglio dei Ministri e di altri Ministri competenti, affida al Medico Competente, quando designato, un importante ruolo nella gestione e nella prevenzione. In particolare:

PROSEGUE LA PROPRIA ATTIVITÀ PRIVILEGIANDO LE VISITE PREVENTIVE, A RICHIESTA E QUELLE PER IL RIENTRO DA MALATTIA SUPERIORE A 60 GIORNI.

LA SORVEGLIANZA PERIODICA NON VIENE COMUNQUE INTERROTTA IN QUANTO, ESSA STESSA COSTITUISCE:

- MISURA PREVENTIVA GENERALE;
 - OCCASIONE PER “INTERCETTARE” POSSIBILI CASI E SINTOMI SOSPETTI DI CONTAGIO;
 - OCCASIONE PER INFORMARE E FORMARE I LAVORATORI SUL CORONAVIRUS SARS-COV 2.
-

IL MEDICO COMPETENTE SEGNALE SITUAZIONI DI PARTICOLARE FRAGILITÀ, ANCHE IN CONSIDERAZIONE ALL'ETÀ E PATOLOGIE ATTUALI O PREGRESSE DEI LAVORATORI SOGGETTI A SORVEGLIANZA, CHE DEBBANO ESSERE GESTITE DAL DATORE DI LAVORO;

IL MEDICO COMPETENTE VIENE COINVOLTO DAL DATORE DI LAVORO PER IL REINSERIMENTO LAVORATIVO DI SOGGETTI CON PREGRESSA INFEZIONE DA CORONAVIRUS SARS-COV 2 CHE POTRANNO ESSERE REINTEGRATI, INDIPENDENTEMENTE DALLA DURATA DELL'ASSENZA PER MALATTIA, SOLAMENTE PREVIA PRESENTAZIONE AL MEDICO DI CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA NEGATIVIZZAZIONE DEL TAMPONE SECONDO LE MODALITÀ PREVISTE E RILASCIATA DAL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE TERRITORIALE DI COMPETENZA.



Sorveglianza Sanitaria

IL RUOLO DEL MEDICO COMPETENTE

Una rilevanza indiscutibile riveste la questione della gestione dei «**lavoratori fragili**».

Con questo termine si intende chi, per patologia pregressa o situazioni specifiche di natura sanitaria, qualora dovesse entrare in contatto con il virus, rischierebbe conseguenze più gravi rispetto a quelle attese per un soggetto mediamente sano.

Fermo restando che, la procedura per la gestione di tali lavoratori, spetta al Medico Competente, normalmente la via che viene seguita è questa:

- 1) Il Datore di Lavoro comunica, tramite lettera o e-mail o altro mezzo idoneo, a tutti i lavoratori che, se si trovano in una delle condizioni di fragilità previste, devono rivolgersi al proprio Medico di Medicina Generale (che li conosce meglio) o contattare il Medico Competente mediante un indirizzo e-mail specifico, al fine di una valutazione del loro stato di fragilità;
- 2) Il Medico di Medicina Generale che, riconosca che il proprio paziente si trova in una di queste condizioni, può predisporre l'isolamento cautelativo a casa fino alla cessazione dello stato di emergenza (per la scuola viene gestita come una malattia prolungata);
- 3) Il Medico Competente che, riconosca che il lavoratore si trova in una situazione di fragilità, può prescrivere il lavoro agile (amministrativi) o misure di protezione maggiorate (distanziamento maggiore di 1 metro, uso di mascherina FFP2 etc.).

Gestione di una persona sintomatica presente all'interno dei luoghi di lavoro

Concludiamo descrivendo la procedura da seguire quando, all'interno dei luoghi di lavoro, si registra da parte di un lavoratore o di un allievo l'insorgenza dei sintomi del COVID-19:

GESTIONE DI PERSONA SINTOMATICA

TUTTI I LAVORATORI, GLI STUDENTI MAGGIORENNI E LE FAMIGLIE DEI MINORI SONO INFORMATI DEL FATTO CHE, NEL CASO DOVESSERO SVILUPPARE I SINTOMI DEL COVID-19 (FEBBRE, TOSSE, DIFFICOLTÀ RESPIRATORIA ETC.) MENTRE SI TROVANO A SCUOLA, DEVONO IMMEDIATAMENTE DICHIARARE TALE CONDIZIONE AL DATORE DI LAVORO (O SUO RAPPRESENTANTE)

LAVORATORE ADULTO

DOPO ESSERE STATO ISOLATO E DOTATO DI MASCHERINA CHIRURGICA SE NE FOSSE PRIVO, VIENE INVITATO A PRENDERE CONTATTI CON IL PROPRIO MEDICO DI MEDICINA GENERALE CHE DOVRA' DECIDERE SE ATTIVARE LA PROCEDURA PRESSO L'AZIENDA SANITARIA (TAMPONE ED EVENTUALE INDAGINE SULLE PERSONE CON CUI E' STATO IN CONTATTO IN CASO DI POSITIVITA') OPPURE METTERLO IN MALATTIA PER MOTIVI DIVERSI DAL COVID.

STUDENTE MAGGIORENNE

LA PROCEDURA E' LA STESSA PREVISTA PER L'ADULTO, TUTTAVIA, IL DIRIGENTE SCOLASTICO O UN SUO COLLABORATORE CHIEDE L'AUTORIZZAZIONE A CHE LA SCUOLA CONTATTI LA FAMIGLIA AFFINCHE' QUALCUNO LO RIACCOMPAGNI A CASA, RICORDANDOGLI CHE DOVRA' CONTATTARE IL PROPRIO MEDICO DI MEDICINA GENERALE

ALLIEVO MINORENNE

DOPO ESSERE STATO ISOLATO E DOTATO DI MASCHERINA CHIRURGICA SE NE FOSSE PRIVO, VIENE CONTATTATA LA FAMIGLIA O IL TUTORE AFFINCHE' LO RIACCOMPAGNI A CASA E PROVVEDA A CONTATTARE IL MEDICO DI MEDICINA GENERALE O IL PEDIATRA DI LIBERA SCELTA PER LE DETERMINAZIONI DEL CASO.

Proteggersi dal rischio biologico virale

STUDIO TECNICO LEGALE

CORBELLINI

 Studio AGI.COM S.r.l.

Proteggersi dal rischio

Ogni Datore di Lavoro e Dirigente, oltre all'obbligo preminente di adottare tutte le misure di protezione per i suoi lavoratori, deve anche proteggere se stesso, facciamo una carrellata sulle regole di protezione:

**Maschere facciali e guanti
rappresentano le protezioni per
salvaguardare la salute dei lavoratori
dal rischio biologico da Coronavirus.**

Proteggersi dal rischio

Il rispetto scrupoloso
di norme igieniche
è fondamentale.



Proteggersi dal rischio

La mascherina, se indossata in modo sbagliato o smaltita scorrettamente, per esempio, può generare un rischio maggiore per la tua salute e quella delle altre persone.



Protegersi dal rischio

Come si indossa la mascherina chirurgica?



STUDIO TECNICO LEGALE

CORBELLINI

Studio AGL.COM. S.r.l.

Proteggersi dal rischio

Lega i capelli e togli i gioielli



Proteggersi dal rischio

Lava o igienizza le mani



STUDIO TECNICO LEGALE

CORBELLINI

Studio AGL.COM. S.r.l.

Proteggersi dal rischio

Posiziona il ferretto verso l'alto



STUDIO TECNICO LEGALE

CORBELLINI

Studio AGL.COM. S.r.l.

Proteggersi dal rischio

Apri la mascherina a ventaglio



Protegersi dal rischio

Adattala al viso anche accorciando gli elastici



Proteggersi dal rischio

Adattala sotto il mento



Proteggersi dal rischio

Piega il ferretto sopra
il naso



Proteggersi dal rischio

Quando la devi
togliere, tocca solo gli
elastici



Proteggersi dal rischio

Lavati le mani



STUDIO TECNICO LEGALE

CORBELLINI

Studio AGL.COM. S.r.l.

Proteggersi dal rischio

Non improvvisare,
non serve indossare
più mascherine
chirurgiche
sovrapposte



Proteggersi dal rischio

Evita questi errori:

Toccare anteriormente la mascherina senza lavarsi subito dopo le mani

Sollevarla per mangiare o fumare

Riutilizzarla tante volte

Non sostituirla se è umida



Proteggersi dal rischio

La procedura corretta di lavaggio delle mani



Bagna le mani con l'acqua



Applica una quantità di sapone sufficiente
per coprire tutta la superficie delle mani



Friziona le mani palmo contro palmo



Seguire questa fase anche
se si usa gel idroalcolico

Il palmo destro sopra il dorso sinistro

intrecciando le dita tra loro e viceversa



Seguire questa fase anche
se si usa gel idroalcolico

STUDIO TECNICO LEGALE

CORBELLINI

Studio AGLI.COM. S.r.l.

Palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



Seguire questa fase anche
se si usa gel idroalcolico

Dorso delle dita contro il palmo opposto
tenendo le dita strette tra loro



Seguire questa fase anche
se si usa gel idroalcolico



Frizione rotazionale del pollice sinistro
stretto nel palmo destro e viceversa



Seguire questa fase anche
se si usa gel idroalcolico



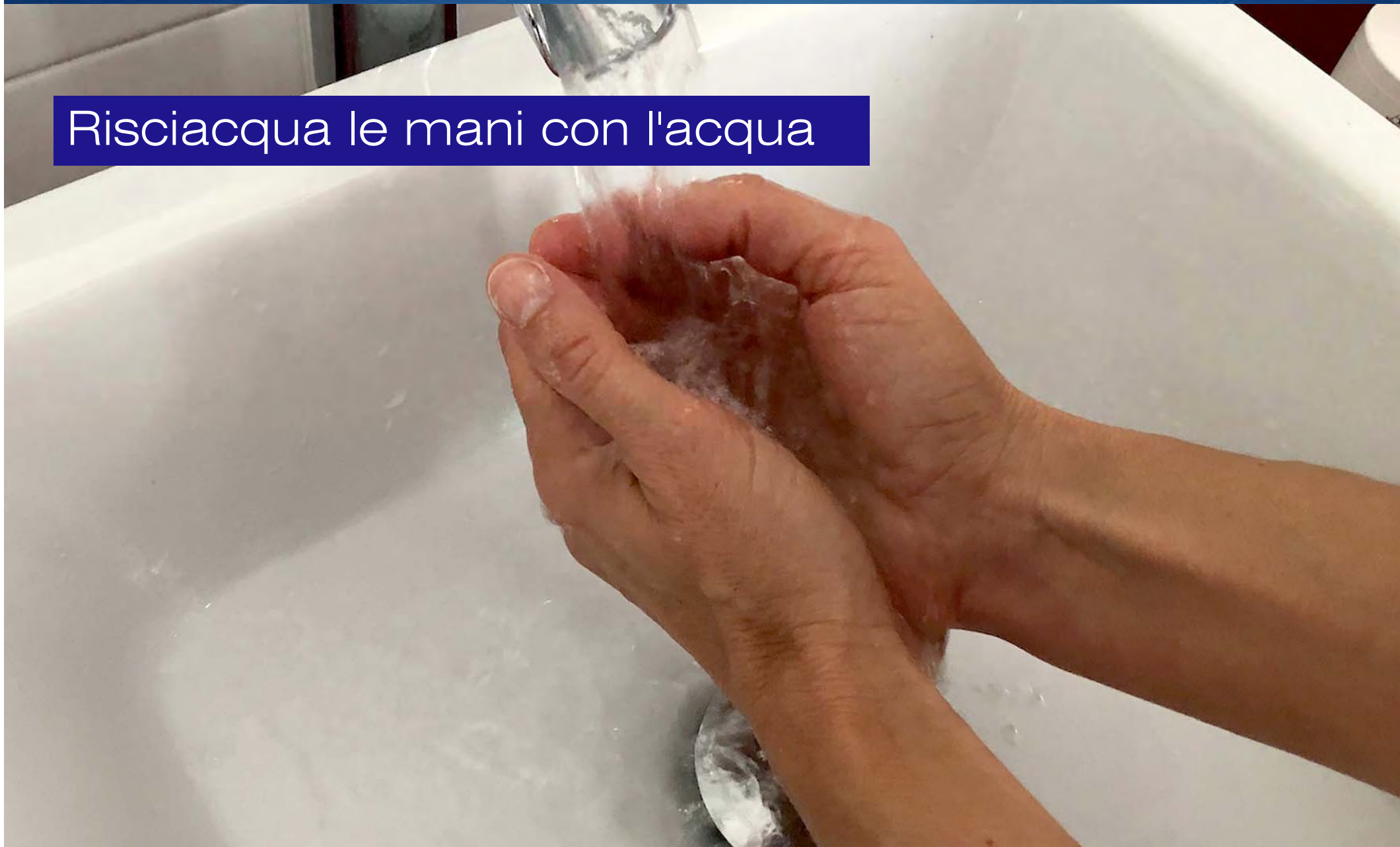
Frizione rotazionale in avanti e indietro,
con le dita della mano destra strette tra loro
nel palmo sinistro e viceversa



Seguire questa fase anche
se si usa gel idroalcolico



Risciacqua le mani con l'acqua



STUDIO TECNICO LEGALE

CORBELLINI

Studio AGL.COM. S.r.l.

Asciuga accuratamente con una salvietta monouso



STUDIO TECNICO LEGALE

CORBELLINI

Studio AGL.COM. S.r.l.

Proteggersi dal rischio

Alcuni consigli:

Non abusare dei gel idroalcolici

Se puoi, preferisci acqua corrente e sapone a gel e salviettine

Evita di mangiare unghie e pellicine

Usa creme idratanti



Grazie per l'attenzione

Per ogni chiarimento scrivetemi :

Studio AG.I.COM. S.r.l.

Studio Tecnico Legale Corbellini

Via XXV Aprile, 12 - 20070 SAN ZENONE AL LAMBRO (MI)

Tel. 02-90601324 Fax 02-700527180

E-mail info@agicomstudio.it

www.agicomstudio.it